

Sommario Rassegna Stampa del 09/01/2008

Testata	Titolo	Pag.
IL SOLE 24 ORE SANITA'	<i>L'AREA VASTA "EMILIA CENTRALE" ALLO STARTER</i>	2

EMILIA ROMAGNA

L'Area vasta «Emilia centrale» allo starter

Condivisione delle eccellenze, maggiore efficienza nella cura e nell'assistenza, più omogeneità nell'offerta dei servizi, razionalizzazione delle risorse economiche destinate agli acquisti. Sono i contenuti salienti dello statuto della neonata associazione Area Vasta Emilia Centrale (Avec), firmato il 17 dicembre dai 6 direttori generali delle aziende sanitarie che vi prendono parte: azienda Usl di Bologna, azienda ospedaliero-universitaria di Bologna, Istituto Ortopedico Rizzoli, azienda Usl di Imola, azienda Usl di Ferrara e azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara.

Le sei aziende sanitarie delle province di Bologna e Ferrara che aderiscono all'Avec, con 16 ospedali, 2 Policlinici universitari, 1 Irccs e 10 distretti, servono complessivamente 1.308.000 cittadini, grazie al lavoro di 21.641 operatori, con un budget complessivo di 3 miliardi e 373 milioni di euro.

Obiettivo dell'Avec è dare maggior impulso e organicità ai processi, già avviati da alcuni anni, di integrazione e messa in rete tra le sei aziende. In particolare, condividere le eccellenze così da uniformare verso l'alto la qualità dell'offerta dei servizi, con particolare attenzione alla razionalizzazione delle risorse a esempio attraverso la formulazione di gare d'acquisto unitarie, per liberare risorse da dedicare all'assistenza.

Con la costituzione dell'Avec le aziende hanno inteso quindi dare sistematicità e progettualità ai processi già sviluppati, ponendo le basi sia per migliorare i risultati già ottenuti nel corso degli ultimi anni, sia per avviare nuovi processi.

In particolare l'Avec si rapporta con la Regione nelle materie riguardanti lo sviluppo e gli obiettivi delle Aree vaste e intrattiene rapporti periodici con le altre

Aree vaste della Regione Emilia-Romagna e con analoghe organizzazioni istituite in altre Regioni; promuove la standardizzazione dei consumi dei beni e servizi da acquisire per le aziende associate, elabora e attua la programmazione annuale e pluriennale degli acquisti di Area vasta e collabora, in accordo con l'assessorato regionale alle Politiche per la salute, alla programmazione dell'Agenzia regionale Intercent-ER. L'Area vasta svolge poi indagini e promuove azioni tese a migliorare l'organizzazione, a razionalizzare i processi e a incrementare l'efficienza delle risorse del sistema delle aziende associate, con riferimento alle tecnologie dell'area dell'informatica e delle reti (Ict), ai

servizi logistici, all'impiego delle tecnologie sanitarie, alla gestione del personale e della sua formazione e aggiornamento, alla gestione del contenzioso assicurativo, alla programmazione della ricerca; promuove e supporta i processi di integrazione fra le aziende dell'Area vasta e/o nei settori indicati dalla Regione; promuove attività finalizzate al miglioramento dell'appropriatezza clinica e organizzativa in stretta connessione con le analoghe iniziative regionali e delle altre Aree vaste e, sulla base dei flussi di mobilità, favorisce soluzioni di autosufficienza.

Qualche risultato, tra quelli conseguiti a partire dal 2005, anno in cui sono state eseguite 36 procedure di gara unificate su Area vasta, per un totale di aggiudicazione di 35 milioni, con un risparmio globale rispetto alla spesa storica di 2,5 milioni di euro pari all'8,93%. Già nel 2005 gli acquisti fatti in unione rappresentavano il 42% del totale degli acquisti fatti singolarmente dalle 6 aziende.

Ancora meglio nel 2006, quando le 33 gare in unione d'acquisto, per un importo totale di 107 milioni di euro, hanno prodotto un risparmio globale rispetto alla spesa storica di 10 milioni di euro pari all'11,80%. Il settore in cui si sono ottenuti i migliori risultati è quello dell'acquisto dei farmaci che da solo rappresenta il 61,85% del valore delle gare aggiudicate nel 2006. Nel 2006, poi, la percentuale degli acquisti fatti in unione è aumentata, salendo al 47% del totale degli acquisti intrapresi singolarmente dalle 6 aziende.

Un settore particolare nel campo degli acquisti, decisivo per i livelli di assistenza offerta ai cittadini, è quello relativo alle alte tecnologie biomediche. Oggi i cittadini

di Bologna e Ferrara hanno a disposizione 26 Tac e altre 4 in arrivo, di cui la metà di ultima generazione, 13 risonanze magnetiche di cui 2 osteoarticolari e 11 body, 3 Pet, 13 angiografi,

7 acceleratori lineari. Un'offerta importante la cui messa in rete su Area vasta consentirà di migliorare i livelli di accesso e di orientare le future acquisizioni per garantire su tutto il territorio delle due province una omogenea quantità e qualità di offerta. Non a caso sono già state concluse le prime procedure di acquisto di tecnologie biomediche in ambito di Area vasta, selezionando nella fase sperimentale dispositivi con tecnologia consolidata e standardizzata, come defibrillatori semi-automatici, apparecchi per la conservazione di farmaci, vaccini, sangue, sistemi infusionali e sonde ecografiche.

Franco Riboldi
 Direttore generale
 Azienda Usl di Bologna

Il nuovo ente integra sei aziende

